

Intervista

- Dott. Di Settimi, qual è attualmente la Sua professione?

R. Sono Ingegnere consulente nel settore industriale/meccanico

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Da 5/6 anni

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate, al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Per interesse personale coltivato dai tempi delle scuole superiori e per valutare nuovi sbocchi professionali

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Per l'organizzazione dei corsi e degli esami. La struttura organizzativa e la fruibilità delle lezioni si è conciliata molto bene con i miei impegni lavorativi. Inoltre ho trovato la didattica molto valida e i corsi attivi molto interessanti ed utili ai fini professionali futuri; a posteriori posso anche affermare di aver trovato un corpo docente preparato e molto valido.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "*Confronto tra modelli numerici per l'analisi sismica non lineare di edifici in muratura. Applicazione ad un caso pratico*"?

R. La scelta è stata dettata dal fatto che l'argomento scelto per la tesi è affine al mio attuale impiego (mi occupo di calcoli strutturali nel settore meccanico) e si tratta di un campo di impiego che ha per me un certo fascino. Ho potuto approfondire in tal modo la comprensione di metodologie di analisi applicate ad edifici in muratura portante (una gran parte degli edifici in Italia), sulle quali ancora vengono proposti e studiati modelli di analisi predittivi.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Ad oggi, lavorando in un settore differente (ramo meccanico), sono intervenuti pochi cambiamenti, se non il trasferimento di

alcune conoscenze acquisite con gli studi in ingegneria civile. Per il prossimo futuro prevedo cambiamenti importanti: ho diversi progetti in fase di valutazione per il proseguo della mia attività professionale.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Certamente la professione dell'ingegnere è molto interessante e stimolante. Non nego che è un percorso piuttosto duro e faticoso, ma consiglio certamente di insistere e non demordere, perché arrivare in fondo dà enorme soddisfazione, sia dal punto di vista professionale che personale.